

ELEZIONI COMUNALI BISIGNANO | 11 GIUGNO 2017

#VoltiamoPagina



PROGRAMMA

ELETTORALE

FRANCESCO **LO GIUDICE**
Sindaco

Premessa

La situazione di **grave criticità dell'Ente**, che investe tutti i settori della vita pubblica della nostra Città, ci impone di mettere in campo un progetto che risponda alle **necessità primarie della comunità**, senza rinunciare però a proiettare la nostra realtà verso un futuro più felice e ambizioso.

La carenza dei servizi fondamentali, l'incapacità di garantire la sicurezza e lo sviluppo del territorio, l'inadeguatezza delle politiche sociali, la disastrosa gestione finanziaria, sono questioni ineludibili e non più sopportabili.

È necessario, quindi, dar vita a un **programma realistico** che parta dalle esigenze della comunità, che si occupi in maniera prioritaria dei servizi essenziali, che si basi sulla salvaguardia e la tutela del nostro territorio e che, nel contempo, possa rappresentare il punto di partenza per il rilancio di Bisignano a tutti i livelli, attraverso un'attività di amministrazione **trasparente e coerente**, in grado di fissare degli obiettivi ambiziosi, corrispondenti alle reali potenzialità del territorio.

È importante segnare l'inizio di qualcosa di **nuovo**: un approccio diverso al modo di fare politica, un metodo all'insegna della **discontinuità** che preveda scelte equilibrate, responsabili e lungimiranti; un'amministrazione **efficace ed efficiente**, in grado di riconquistare la **fiducia** e il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Bisignano dovrà tornare ad essere un luogo in cui la **politica** dovrà rinnovarsi per davvero, assumendosi quotidianamente tutte le proprie responsabilità. Chi rappresenterà i cittadini avrà il dovere morale di incarnare un modello di trasparenza, onestà, umiltà, servizio e apertura verso tutti.

Linee Generali del Programma

Punto imprescindibile e fondamentale sarà la **valorizzazione delle risorse umane, economiche e sociali** al fine di creare migliori opportunità di

lavoro soprattutto per i giovani e di contrastare i perniciosi fenomeni della disoccupazione e dell'emigrazione.

Il programma si pone alcuni obiettivi per rendere la **Città più bella, più equa, più sicura, più efficiente e più vivibile:**

- riorganizzare la macchina amministrativa e ripristinare i servizi essenziali resi al cittadino;
- progettare e mettere in campo politiche attive del lavoro;
- riaprire realmente la Chiesa della Riforma e promuovere la vita, le opere e il pensiero di Sant'Umile da Bisignano e favorire il turismo religioso;
- valorizzare le risorse naturali, culturali, storiche, artistiche, artigianali e religiose presenti sul territorio;
- contrastare i fenomeni di abbandono delle periferie, in modo particolare della zona a monte;
- puntare sul risanamento finanziario dell'ente, ottimizzare la gestione delle risorse economiche e attuare una politica di riscossione fiscale ponderata;
- valorizzare il patrimonio comunale mediante il recupero, energetico, la rivalutazione e la messa in sicurezza degli immobili e dei mezzi che costituiscono il patrimonio dell'Ente;
- attivare politiche di welfare mirate a un maggiore contrasto del disagio sociale e a una maggiore coesione sociale.
- tutelare il territorio e la salute dei cittadini attraverso il controllo, la bonifica, la valorizzazione e la messa in sicurezza delle risorse ambientali;
- attivare politiche di sicurezza pubblica;
- attuare politiche di sensibilizzazione e incentivazione al rispetto delle regole e al principio di legalità, presupposti imprescindibili per la difesa della dignità e delle libertà individuali;
- migliorare le condizioni della viabilità e il decoro urbano di tutta la città-territorio;
- attuare un programma di recupero e rivitalizzazione del centro storico;

- istituire un canale diretto di comunicazione con il mondo dell'associazionismo e offrire sostegno e supporto alle loro iniziative;
- riorganizzare e valorizzare la zona industriale;
- promuovere politiche di sostegno alle attività economiche e produttive del territorio;
- creare strutture organizzative comunali finalizzate a intercettare i finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- promuovere uno sviluppo sostenibile integrato

Biografia del candidato a sindaco



Francesco Lo Giudice, 36 anni, è dottore in Scienze Politiche e dottore di ricerca in Politica, Società e Cultura presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria, dove ha partecipato a diversi progetti di ricerca, anche nazionali e ha lavorato come esercitatore e tutor assistente alla didattica.

Nel 1999 consegue il diploma presso il Liceo Classico Europeo di Cosenza e nell'anno successivo svolge il servizio militare di leva a Palermo.

Impegnato da sempre nel sociale e da qualche anno nelle fila del Partito Democratico, è stato nel 2012 candidato a Sindaco della Città di Bisignano (Cs), di cui ricopre oggi il ruolo di Capogruppo Consiliare di opposizione. Da settembre 2014, e fino alla scadenza del mandato consiliare, è Responsabile Regionale Cultura dell'ANCI Giovani Calabria, l'associazione che riunisce i giovani amministratori calabresi eletti nel trentacinquesimo anno di età. Nel passato, anche recente, si è fatto promotore di numerose iniziative sociali e politiche. È autore di diversi articoli su quotidiani, riviste e libri; viene chiamato spesso a relazionare in convegni e dibattiti culturali, anche fuori regione. Per questo impegno costante ha ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui l'anno scorso il Gran Premio Manente 2015. Nel 2014 ha pubblicato, con la Apollo Edizioni, il libro "Cambiare il sud per cambiare l'Italia", presentato in oltre sessanta

città della Calabria e vincitore fuori concorso del Premio Letterario Valle Crati V° edizione. Nel 2016 ha pubblicato, sempre con la Apollo Edizioni, il libro "Il futuro dell'Italia si gioca a sud", presentato già in oltre venti città, ed è prossimo alle stampe un terzo libro dal titolo: "In prima persona. Diario di un'opposizione costruttiva e concreta". Dal 2009 ha lavorato come tutor assistente alla didattica per i Master in Management Pubblico e in Management del Turismo e del Turismo Residenziale presso la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria dove ha conseguito, tra l'altro, il corso di alta formazione in Diritto Tributario e Finanza Pubblica nell'anno accademico 2014/2015. Ha partecipato negli ultimi anni a diverse scuole di formazione politica e sociale in tutta Italia. Da dicembre 2016 è nominato nella direzione regionale di LabDem, l'associazione politica che fa riferimento all'on. Gianni Pittella, Presidente del Gruppo Socialisti & Democratici al Parlamento Europeo. Da marzo 2017 è iscritto al Corso di Laurea in Giurisprudenza presso l'Università della Calabria, attualmente sta collaborando in qualità di coordinatore al progetto Erasmus Plus di cui è soggetto promotore la Provincia di Catanzaro e sta continuando nell'attività di ricerca nella sociologia dei fenomeni politici, che lo ha visto di recente relatore in convegni nazionali in alcune università italiane. E' componente di diverse associazioni e coordinatore di diversi progetti culturali e sociali. Ha la passione per la lettura e per la musica. Si diletta nel suonare il pianoforte e la chitarra da quando era bambino, e il violino da sei anni. Divulga da anni le sue idee, e le sue attività politiche, consiliari e sociali sul sito internet www.francescologiudice.it, che ha raggiunto circa 40.000 accessi unici in cinque anni.

Servizi essenziali: programmazione e gestione finanziaria

Ogni comunità ha necessità di provvedere innanzitutto alla garanzia, alla tutela e all'implementazione dei servizi essenziali, che costituiscono presupposto imprescindibile per garantire uno standard accettabile della qualità della vita dei suoi componenti. Per servizi essenziali qui si intende innanzitutto: sistema di approvvigionamento idrico e di servizio fognario; sistema pubblico di viabilità, trasporto e illuminazione pubblica; sicurezza e ordine pubblico, servizi a tutela della salubrità dell'ambiente e della salute umana; servizi cimiteriali. Il perseguimento dell'interesse collettivo e quindi il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, con l'offerta di servizi adeguati, dovrà avvenire nel rispetto dei principi di governance e riducendo al minimo il costo per l'utente finale.

GOVERNANCE

Il nostro non sarà un governo del territorio, ma una governance del territorio, vale a dire un modo di amministrare che prima di prendere decisioni su un qualcosa si consulterà con i relativi esperti, con i portatori di interessi e nel caso di decisioni più importanti, anche con i cittadini. Le decisioni saranno assunte, oltre che con la partecipazione dei vari componenti della Giunta, coinvolgendo il più possibile il Consiglio Comunale nelle scelte e negli orientamenti, anche, in un'ottica di rispetto e confronto con le altre forze politiche presenti nell'organo collegiale per eccellenza con le forze sociali. Il tutto, naturalmente, senza paralisi o impedimento nell'esercizio del potere esecutivo; nel rispetto della partecipazione e del principio che decidere insieme è più giusto e più conveniente che decidere da soli. Massima pubblicità sarà data a regolamenti, provvedimenti, appuntamenti, iniziative e quant'altro di interesse per la comunità. Sarà migliorato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico attraverso il quale la popolazione sarà informata direttamente e il Comune risponderà puntualmente al diritto di accesso e trasparenza agli atti dell'Amministrazione. Nella consapevolezza che chi agisce nell'interesse di tutti non abbia nulla da nascondere.

BILANCIO SOCIALE

Si tratterà di un documento contabile ma chiaro a tutti che rappresenterà l'inizio di un percorso nuovo che condurrà l'Amministrazione Comunale a redigere un documento annuale, attraverso il quale l'Amministrazione renderà conto ai cittadini del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili: **programmi, attività, difficoltà riscontrate e risultati raggiunti**. Uno strumento per migliorare la comunicazione delle decisioni amministrative e governare insieme ai cittadini. Seguendo così il principio dell'*accountability*, ossia l'obbligo, relativo alla delega ricevuta dai cittadini con il voto, di rendere conto delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e di sottoporre al vaglio della collettività gli esiti conseguiti.

EFFICIENZA - EFFICACIA - ECONOMICITA'

Nella predisposizione del bilancio e nella programmazione degli interventi, dovrà essere sempre temperata l'esigenza di raggiungere gli obiettivi concreti, con la necessità di ottimizzare la spesa e orientare la gestione economico-finanziaria dell'Ente ai principi di unità, integrità, universalità e veridicità dei documenti di bilancio.

Inoltre, un costante controllo di gestione consentirà di misurare in termini qualitativi e quantitativi le politiche economiche attuate e di verificare il contenimento dei costi e l'eliminazione degli sprechi.

Compatibilmente con la situazione finanziaria dell'ente, che come è noto, è fortemente indebitato e ha richiesto di attuare la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del Testo Unico sugli Enti Locali, vale a dire il più noto *pre-dissesto*, si cercherà di contenere la pressione tributaria e nel contempo, aumentare lo standard quali-quantitativo dei servizi offerti.

Agendo per migliorare i servizi essenziali, sarà più facile inoltre contrastare l'evasione fiscale, oggi altissima e mirare a un incremento della capacità di riscossione dell'ente attraverso una politica di

modulazione e rateazione dei tributi che sia realmente confacente alle possibilità dei contribuenti.

Nel caso di gravi incapacità contributive, l'Amministrazione Comunale adotterà lo strumento del baratto amministrativo, istituito dall'art. 24 del decreto legge 133/2014 poi legge 164/2014 e già sperimentato in alcuni comuni italiani, come Milano o Marcellinara in provincia di Catanzaro.

L'Amministrazione Comunale doterà inoltre l'Ente di uno Sportello Europa, attraverso cercherà di intercettare tutti i finanziamenti regionali, statali ed europei messi a disposizione per i Comuni.

Più in generale, si provvederà a valorizzare le risorse umane dipendenti dell'Ente Comune, attraverso: una rimodulazione della pianta organica che tenga conto delle loro specifiche competenze e abilità; la promozione di corsi di aggiornamento e formazione riguardanti l'evolversi dell'attività amministrativa; il potenziamento degli strumenti lavorativi a disposizione.

Compatibilmente con i limiti imposti dalla procedura di riequilibrio finanziario dell'Ente, l'Amministrazione Comunale si impegnerà nel favorire la stabilizzazione dei lavoratori LSU e LPU, che operano da anni a favore della collettività.

Cultura, Scuola, Politiche Giovanili

CULTURA

«Solo l'uomo colto è libero», diceva il filosofo greco Epitteto. La cultura è infatti all'origine di ogni libertà e sovrintende allo sviluppo equilibrato di ogni società, poiché, come diceva il politico e intellettuale italiano Antonio Gramsci, «essa è organizzazione, disciplina del proprio io interiore, presa di possesso della propria personalità e conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri.»

L'Amministrazione Comunale la considererà dunque come la chiave di accesso fondamentale per comprendere il passato, vivere il presente e potersi proiettare con fiducia verso il futuro.

L'identità culturale e storica della nostra comunità è un bene primario da valorizzare attraverso una vasta tipologia di interventi, anche in accordo con altri enti locali, che andranno dal sostegno alle iniziative già consolidate, al rilancio di manifestazioni minori, all'organizzazione di convegni, presentazioni di libri, alla stampa di pubblicazioni a tema. Si formuleranno politiche di sensibilizzazione alla lettura, che da noi è ancora a livelli molto bassi e in tal senso si provvederà a presentare un libro ogni mese. Si investirà sui luoghi dove si custodisce e fabbrica il sapere, come la biblioteca comunale e le scuole.

Saranno, quindi, sostenute le iniziative e le feste popolari in grado di aumentare realmente la visibilità del nostro comune, la coesione e l'integrazione sociale tra i cittadini.

Sarà favorita al massimo l'attività culturale tra i giovani e verrà prestata particolare attenzione nei confronti delle espressioni artistiche locali mediante l'incentivo e/o il patrocinio delle loro attività.

Non si mancherà di promuovere tutte le iniziative tendenti ad approfondire la storia della città e del territorio, alla creazione di scuole di teatro, di musica, di canto, di danza e di ogni altra espressione artistico-culturale.

Le piazze e gli spazi pubblici dovranno divenire aree di socializzazione e di ritrovo e quindi, riorganizzati e forniti di strutture atte a stimolare l'incontro, la condivisione sociale e l'aggregazione.

Verrà quindi istituito un forum delle associazioni, attraverso cui si instaurerà un canale diretto di comunicazione con tutte le associazioni del territorio, al fine di venire incontro a ogni loro esigenza e sostenere in modo opportuno le loro iniziative e quelle di tutto il terzo settore in generale.

Specifiche attenzioni saranno dedicate al supporto di tutte le attività di volontariato, e per agevolare la cooperazione tra le forze sociali si

provvederà a istituire una "Banca del Tempo", attraverso cui i cittadini potranno incontrarsi e scambiarsi servizi o attività non onerose e volontarie.

Attenzione particolare sarà dedicata alla rivalorizzazione della locale Pro Loco, al fine di permetterle di tornare a svolgere un ruolo attivo di promozione culturale del territorio.

SCUOLA

Sotto il profilo scolastico, gli obiettivi saranno prioritariamente: dare definitiva soluzione alla necessità di raggiungere una piena e duratura **AUTONOMIA SCOLASTICA** per l'Istituto di Scuola Superiore "Enzo Siciliano" e procedere al miglioramento, all'attrezzamento e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e delle aree adiacenti, spesso lasciate all'incuria e trascurate.

In via generale, il diritto allo studio dovrà essere garantito con iniziative e interventi concreti relativi al trasporto degli studenti, al servizio mensa, all'attività di monitoraggio e di verifica degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di adeguamento sismico, alla risoluzione dei problemi riguardanti i parcheggi e il traffico durante gli orari d'ingresso e di uscita dalle scuole.

Le istituzioni scolastiche dovranno essere strettamente collegate alla comunità e pertanto, saranno favorite tutte quelle iniziative che coinvolgeranno gli studenti sia all'interno che all'esterno della scuola, al fine di incentivare la fattiva partecipazione di studenti e docenti alla vita della città e del territorio. Per favorire la maturazione di una coscienza civica tra gli studenti sarà istituito anche il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

POLITICHE GIOVANILI

Affinché l'Amministrazione Comunale ponga in essere una vera e propria progettualità nel campo delle **politiche giovanili** e affinché si possa contrastare i fenomeni di disagio sociale che stanno colpendo i nostri giovani, è necessario promuovere l'istituzione di una "**Consulta giovanile**".

La Consulta Giovanile deve essere aperta ai giovani, uomini e donne e a tutte le realtà giovanili organizzate sul territorio che desiderino farne parte. In un momento in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, è fondamentale stimolare il confronto e la proposizione, istituzionalizzando un luogo specifico dove i giovani possono avere la parola sui problemi riguardanti il Comune, assicurando così una formazione alla vita democratica e alla gestione della vita cittadina.

L'obiettivo è costituire un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico ove raccogliere, da un lato, sollecitazioni e proposte su tutto ciò che può riguardare la condizione giovanile per poi riportarlo al Consiglio Comunale e dall'altro come momento di ricaduta delle iniziative nell'ambito della realtà giovanile locale. Per questo motivo la Consulta Giovanile dovrà diventare il primo punto di riferimento dell'Amministrazione per quanto riguarda il rapporto con la realtà giovanile locale.

Compito della Consulta dovrà anche essere quello di rapportarsi sempre di più con le realtà giovanili non organizzate e con i numerosi gruppi informali presenti nel Comune di Bisignano.

Lavori Pubblici e Urbanistica

SVILUPPO ECOSOSTENIBILE.

I lavori pubblici dovranno essere uno degli aspetti fondamentali per la valorizzazione del Comune, ma questi dovranno essere inquadrati in un'ottica per cui il verde pubblico e l'ambiente rappresentano un **valore aggiunto** specifico per la nostra Città, che deve mirare ad uno **sviluppo urbanistico sostenibile e a misura di famiglia**.

Nel nostro territorio è necessario, quindi, trovare il giusto **equilibrio urbanistico** tra la necessità di offrire un **corretto sviluppo edilizio** e l'esigenza di **ampliare le superfici destinate a verde pubblico**, senza

trascurare il risanamento ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, puntando sull'efficientamento energetico.

Si provvederà quindi a realizzare il Piano Strutturale Comunale, che è stato redatto nella direzione di tutelare e valorizzare il bellissimo territorio di Bisignano realizzando uno sviluppo sostenibile integrato, come lo ha definito Papa Francesco, ossia uno sviluppo che sia sostenibile contemporaneamente da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

L'obiettivo è quello di **aumentare la qualità della vita** all'interno della città ed esaltare altresì la bellezza e la specificità del nostro territorio e così aumentarne l'attrattività turistica. Quindi bisognerà programmare una serie di interventi nell'ambito dei lavori pubblici e degli investimenti infrastrutturali, indirizzati al miglioramento della vivibilità, dell'immagine e del decoro, della viabilità e della sicurezza della città. Le opere che si realizzeranno saranno quindi compatibili con le peculiarità del nostro territorio.

Particolare attenzione sarà riservata alla **viabilità** e al **trasporto urbano**. In questo caso, si provvederà innanzitutto alla mappatura completa delle infrastrutture viarie, alla loro completa dotazione e alla formulazione di un piano di sicurezza stradale, per ridurre al minimo i rischi di quanti percorrono quotidianamente le tantissime strade di Bisignano. Per realizzare questo si cercherà di accedere ai fondi europei già previsti per la viabilità e il contrasto del rischio idro geologico.

Per quanto riguarda il trasporto urbano si provvederà a favorirlo in ogni modo, creando strutture per quanti quotidianamente si muovono con i mezzi pubblici e istituendo magari un servizio navetta per facilitare lo spostamento dalle periferie al centro per chi è privo di automobile o vuole farne a meno. Particolare attenzione sarà dedicata al **trasporto sostenibile**, come ad esempio la creazione di piste ciclabili, il bike sharing e altre iniziative che garantiscano il servizio di mobilità senza inquinare l'ambiente.

Programmazione e Manutenzione

Nel settore dei lavori pubblici e dell'urbanistica e in tutti gli altri settori dell'amministrazione, si provvederà a sostituire la cultura dell'emergenza con quella della programmazione.

A tal proposito è indispensabile realizzare una **mappatura della rete idrica e di quella fognaria per individuare precisamente le numerose perdite che rendono inefficiente il sistema e che permetta di monitorare la ciclicità delle manutenzioni e di individuare in maniera schematica gli interventi da mettere in campo**: è, infatti, importante evitare lo spreco di interventi tampone e **programmare una serie di opere di rifacimento e potenziamento** che risolvano le criticità di molte zone della Città in modo da poter gestire in autonomia il centro storico e la zona a valle.

Il servizio idrico è ancora insufficiente perché una buona parte dell'acqua si perde durante il tragitto per la fatiscenza del sistema di tubazione idrica.

La **manutenzione**, in maniera particolare, deve essere gestita **autonomamente dall'ente** e non data in gestione a terzi: le professionalità, le competenze e l'esperienza acquisita da alcuni dipendenti dell'ente, ci permette di ripristinare una squadra di manutentori in grado di far risparmiare all'ente una notevole somma (le ingenti cifre spese negli ultimi anni, dimostrano quanto sia importante ritornare a una gestione interna all'ente).

Pensiero fisso della nostra Amministrazione sarà quello di garantire la potabilizzazione dell'acqua pubblica attraverso la pulizia periodica dei serbatoi comunali e delle condutture e le regolari analisi biologiche. Proprio perché l'acqua tornerà a essere realmente potabile, saranno ripristinate tutte le fontane pubbliche della città, sia quelle ubicate nel centro storico che nelle contrade di periferia.

Sarà valutata, inoltre, la realizzazione di nuovi **servizi igienici pubblici** nelle zone nevralgiche della Città come la Collina Castello, zona Campo

Sportivo e il ripristino e l'ammodernamento di quelli situati in piazza Viale Roma.

Sarà, poi, valutata la possibilità di eseguire interventi che, con spese minime, serviranno a caratterizzare la nostra città migliorando l'estetica delle strutture già esistenti; si verificherà, inoltre, la possibilità di incrementare l'**illuminazione pubblica**, che dovrà essere fornita anche in aree isolate attualmente sprovviste, sperimentando le nuove soluzioni riguardanti l'illuminazione intelligente, a risparmio energetico, e sostenibile.

PREVENZIONE E MONITORAGGIO

Grande importanza strategica in termini di sicurezza del territorio e di corretta gestione del denaro pubblico è la **prevenzione del dissesto idrogeologico**.

La corretta manutenzione del territorio (pulitura di argini, cunette, fossi di scolo, alveo dei fiumi, etc) e un costante monitoraggio delle zone interessate da movimenti franosi storici può limitare fenomeni di estrema criticità che negli ultimi anni hanno portato intere zone della Città a essere isolate e in balia di grandissimi disagi nei collegamenti, ancora irrisolti.

Non bisogna trascurare, inoltre, l'aspetto economico della questione: sanare un evento di dissesto idrogeologico, si è dimostrato negli anni un impegno gravosissimo per le casse comunali, per niente paragonabile a quello che sarebbe stato necessario per una corretta gestione di natura preventiva del territorio, con il ricorso ai fondi europei destinati a tali criticità (che ammontano a circa 29 miliardi di euro).

Riteniamo, quindi, di grande importanza mettere in campo un **piano di monitoraggio costante** del territorio che miri a tenere sotto controllo le problematiche idrogeologiche insite nel nostro territorio e che aiuti a trovare **soluzioni rapide** e mirate per ogni criticità rilevata.

PIANO ENERGETICO COMUNALE

Il Piano Energetico Comunale è uno strumento pianificatore che partendo dalla misurazione dei consumi di energia della città (**chek up energetico**), suddivisi per settori, attraverso l'analisi di questi dati possa portare all'individuazione degli interventi di risparmio energetico e alla promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.

Intercettando tutti i finanziamenti e le agevolazioni possibili in materia, promuovendo una partnership con le imprese locali specializzate nel settore, si potrà arrivare a un importante risparmio economico e a una risposta ecosostenibile al fabbisogno energetico dell'ente, incentivando e sostenendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e pulite sul territorio.

Il Piano Energetico rappresenta, senza dubbio alcuno, uno strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale e le azioni di sviluppo sostenibile, in quanto deve **tradurre operativamente gli indirizzi dell'Amministrazione in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili**, sensibilizzazione degli utenti all'uso razionale dell'energia, informazione degli stessi strumenti di governo del territorio ai principi del consumo razionale e sostenibile delle risorse energetiche.

L'obiettivo primario deve essere quello di perseguire, attraverso una corretta programmazione e un costante monitoraggio, **l'autosufficienza energetica di tutti gli edifici comunali e l'utilizzo diffuso di fonti di energia rinnovabili**.

Politiche Sociali e Salute

La situazione di grave disagio sociale, che più volte ha manifestato il suo triste volto, necessita di uno straordinario impegno nelle politiche sociali.

Proprio in questo ambito il Comune diventa in effetti vero protagonista, in forma singola o associata, dell'erogazione dei servizi sociali e costituisce senza dubbio la prima porta di accesso alla rete del sistema dei servizi sociosanitari: l'ente, infatti, ha il compito di progettare

interventi diversificati, attraverso lo strumento programmatico del **Piano di Zona** in cui si individuano priorità, si specificano gli interventi e si allocano le risorse locali, soprattutto, quelle provenienti dal Fondo nazionale delle Politiche Sociali.

Per dare il giusto indirizzo alle risorse bisogna, dal nostro punto di vista, partire dalla figura **dell'assistente sociale** di cui il Comune deve assolutamente dotarsi: il suo è un ruolo chiave e imprescindibile, attraverso il quale si sostanzia la garanzia di accesso personalizzato alla rete delle unità di offerta sociali definite dalla normativa (attraverso adeguati spazi di ascolto, di lettura e codifica della domanda, dando informazioni complete sulla rete dell'offerta, sui requisiti di accesso e modalità di erogazione delle prestazioni, permettendo alla persona di orientarsi nella scelta secondo il principio di appropriatezza).

L'**accesso ai contributi** comunali, inoltre, dovranno essere **regolamentati** in maniera sempre più **trasparente** e omogenea, al fine di **eliminare** qualsiasi tipo di **discrezionalità** nell'erogazione dei sussidi economici.

Per dare risposte alle esigenze della nostra comunità è importante puntare su strutture chiave che possano dare risposte ad alcune criticità e che, nello stesso tempo, possano diventare una qualificata opportunità di lavoro per le tante professionalità operanti nel settore.

In particolare ci riferiamo al:

Centro educativo territoriale : spazi diurni ricreativi, educativi e culturali, oltre il tempo scuola, diversificati per piccoli e grandi con finalità di prevenzione al disagio giovanile

Centro di assistenza diurno per anziani e disabili: per stimolare la socializzazione e il mantenimento delle autonomie, offrendo prestazioni di assistenza alla persona

E', inoltre, necessario amministrare in maniera sempre più efficace e più oculata la **Casa di riposo comunale**: l'obiettivo da raggiungere è quello di renderla sempre più attrattiva nell'intero comprensorio puntando sulla **qualità dei servizi offerti** e su di una **accorta gestione economica** della struttura.

SANITA' DI PROSSIMITA' e REGISTRO DEI TUMORI

Per dare giusta attenzione alla salute dei cittadini riteniamo sostenere e promuovere il **potenziamento** dei servizi offerti dal **Poliambulatorio Comunale**, puntando sulla necessità di realizzare una **sanità di prossimità**, efficiente e accessibile a tutti.

Sarà, inoltre, un **obiettivo primario** la realizzazione del **REGISTRO DEI TUMORI**, l'associazione nazionale AIRTUM, l'AIIRC sezione locale, le istituzioni sanitarie del territorio e i malati e i familiari degli stessi uno strumento di fondamentale importanza per analizzare la casistica, l'incidenza territoriale e per la determinazione delle eventuali correlazioni fra ambiente e patologie.

Il registro dei tumori comunale avrà, anche, la caratteristica della zonizzazione per capire in quali aree del comune si riscontra il maggior numero di casi e per creare una statistica che permetta di analizzare le varie tipologie di problematiche oncologiche riscontrate.

La creazione del registro dovrà avvenire con la collaborazione dei medici di base che operano a Bisignano, ai quali saranno distribuite delle schede sulle quali verranno inseriti i casi e le tipologie di tumore registrati. Le schede saranno in forma assolutamente anonima.

Integrazione e controllo del territorio

La nostra città da diversi anni sta affrontando un processo di vera e propria ristrutturazione sociale e demografica, dovuta, anche, a un significativo aumento del fenomeno migratorio. Fenomeno questo che deve essere gestito in base alle **reali capacità d'accoglienza** della nostra Città e alla necessaria esigenza di **controllo del territorio** per scongiurare tensioni sul piano della convivenza e della connessa percezione di sicurezza dei cittadini. Per stimolare un reale processo di integrazione l'ente comunale deve avere la capacità di controllo delle reali presenze sul territorio in modo da perseguire e assicurare il benessere nei contesti

ad elevata disomogeneità (tenuto conto che esistono nel territorio quartieri ad alta concentrazione di famiglie di immigrati).

È necessario, quindi, puntare sulla cultura della legalità e sulla stretta collaborazione fra l'ente e le forze di controllo del territorio per rendere armonica la convivenza e favorire una corretta integrazione basata sul rispetto delle regole del vivere civile. Solo puntando sul **rispetto delle regole** e su un processo di reale integrazione si può garantire la **sicurezza sul territorio**.

Naturalmente la sicurezza di una città è un tema trasversale sul quale influiscono, oltre la capacità d'integrazione, anche l'urbanistica, la mobilità, il welfare e l'assistenza agli ultimi, la costruzione di aggregazione e senso di comunità, l'arredo e il decoro urbano, la presenza di luoghi di aggregazione e di spazi di incontri pubblici, il recupero dei luoghi abbandonati a cui restituire una funzione urbana, la prevenzione del disagio, il modello economico e altro ancora.

La nostra proposta amministrativa mette al centro l'urgenza di avviare una transizione verso un nuovo **modello di sviluppo**, un modello in cui il benessere delle persone deriva da nuovi modi di fare economia e **nuovi modi di fare comunità**, in cui la dignità e la libertà dei cittadini, originari e acquisiti, siano stelle polari dell'agire amministrativo.

Attività Produttive

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla progressiva chiusura di molti esercizi commerciali e attività produttive del nostro Comune. Chiusure che comportano il graduale degrado e una grave perdita di vitalità e lavoro del nostro territorio. Per questo è assolutamente necessaria una seria programmazione che da un lato miri a salvaguardare le attività ancora operanti, dall'altro a incentivare l'apertura di nuove attività diversificando l'offerta dei prodotti a favore della popolazione.

E' importante pensare a far rivivere zone della città abbandonate dal commercio e dalle botteghe artigiane creando dei presupposti strutturali

di attrazione della domanda e dell'offerta (creare delle apposite aree pedonali per il commercio, trasporto dedicato per le zone commerciali tradizionali specifiche per il centro storico;

E' importante, inoltre, pensare a una **nuova fiscalità** che sappia attrarre attività sane sul nostro territorio e garantire un gettito crescente alle casse comunali puntando su:

una **defiscalizzazione** per le imprese che investono sul nostro territorio e che creano posti di lavoro (producendo così reddito per i cittadini e **aumentando**, seppur con aliquote minori, il **flusso di cassa** derivante dai tributi);

realizzazione di **aree NO-TAX** (o franche urbane) nelle zone del centro storico (esperienze già realizzate da altri comuni attraverso il **reperimento di fondi comunitari ad hoc, senza quindi gravare sulle tasche dei cittadini**)

Sarà necessario stimolare l'iniziativa dei singoli all'avvio di nuovi esercizi commerciali e artigianali favorendo l'agevole e snello svolgimento delle pratiche burocratiche. Le attività economiche hanno un ruolo fondamentale per l'economia locale oltre ad essere una **primaria fonte di occupazione**. Sarà messa in campo il massimo sforzo possibile per favorire la creazione di "incubatori di imprese" stimolando e cercando di intraprendere percorsi virtuosi di collaborazione con le maggiori realtà produttive dell'hinterland.

- A tale scopo l'attività amministrativa sarà volta a:
- Garantire uno sviluppo equilibrato e ordinato delle attività commerciali cittadine
- Potenziare lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) secondo le nuove modalità telematiche
- Razionalizzare il commercio su aree pubbliche, coniugandolo con la riqualificazione del territorio
- Promuovere iniziative per il sostegno delle attività economiche della città, con particolare riferimento alla valorizzazione

dell'imprenditoria locale e dell'imprenditoria giovanile e femminile, anche attraverso programmi e progetti sostenuti da finanziamenti pubblici

- Sostenere e promuovere tutte le iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle botteghe artigiane dei liutai e dei ceramisti** che rappresentano un inestimabile vanto per la nostra Città e reale volano per la nostra economia
- Favorire lo sviluppo del **sistema produttivo agricolo** locale attraverso la stretta collaborazione con le aziende esistenti e con quelle che nasceranno sul territorio, stimolando e sostenendo l'innovazione tecnologica, sempre in un contesto di gestione responsabile e sostenibile; promuovendo la cultura della rete e favorire la realizzazione di una **micro-filiera dell'agroalimentare** che possa partire dalla coltivazione delle materie prime per arrivare alla loro lavorazione e commercializzazione
- **Valorizzazione della Zona Industriale**, promuovendo un'azione di rilancio insieme a tutti gli enti interessati al fine di fornire tutti i servizi necessari per le aziende interessate ad investire sul territorio e puntando, in particolar modo, ad attirare realtà produttive dell'agroalimentare che possano integrarsi e con il tessuto agricolo e corroborare quello che rappresenta l'elemento primario nell'economia cittadina.

Fondi Comunitari

I Comuni sono diventati attori fondamentali negli interventi relativi ai fondi comunitari nell'ambito di politiche improntate al decentramento, alla sussidiarietà e alla responsabilizzazione. Il ruolo del comune deve essere ulteriormente rafforzato nella programmazione dei fondi strutturali al fine di realizzare un processo di collaborazione per valorizzare le risorse territoriali ed elevare i livelli di sviluppo. Il 70% delle decisioni comunitarie ha una diretta incidenza nella vita quotidiana dei

cittadini. Sarà nostra priorità privilegiare la costituzione di una **Commissione Consiliare permanente** che si occupi della realizzazione di progetti in grado di accedere ai fondi strutturali europei.

La necessità di costituire la suddetta commissione consiliare nasce dall'esigenza che ormai i comuni hanno assunto un ruolo determinante nei processi di sviluppo locale, passando da una mera funzione di gestione della cosa pubblica alla funzione di agenti di sviluppo locale. I compiti che avrà la commissione saranno i seguenti:

- Avviare politiche per lo sviluppo socio-economico del territorio
- Garantire l'integrazione territoriale dei diversi fondi (ordinari, regionali, nazionali e comunitari) e dei diversi programmi per lo sviluppo e la trasformazione territoriale
- Rafforzare la presenza dell'Ente Comune negli Enti di programmazione economica-strutturale
- Garantire la fattibilità e rafforzare la capacità di realizzazione dei progetti di sviluppo territoriale
- Creazione e rafforzamento di reti territoriali rivolte ad accrescere i sistemi locali di sviluppo

Ambiente, Gestione dei Rifiuti, Randagismo

AMBIENTE

Per uno sviluppo sostenibile e inclusivo, l'azione amministrativa che ci prefiggiamo mira ad un progressivo miglioramento ambientale che porti, innanzitutto, una migliore qualità della vita e una maggiore capacità di produrre ricchezza economica.

L'ambiente non come limite allo sviluppo ma promotore esso stesso di uno sviluppo nuovo. Sarà necessario, quindi, realizzare un **"Monitoraggio della Sostenibilità Ambientale"** con cui rendere conto alla cittadinanza, periodicamente, dello stato dell'ambiente del paese.

Potrà essere effettuato attraverso l'impiego di ausili elettronici di rilevamento e interventi sistematici sul territorio della Polizia Municipale, mettendo in atto una strategia specifica di controllo per **combattere discariche abusive e rifiuti sparsi, per eliminare definitivamente l'eternit** da tutto il territorio comunale, per prevenire, in collaborazione con la Protezione civile e le associazioni di volontari, il pericoloso fenomeno degli incendi dolosi che rappresentano una piaga irrisolta.

La difesa dell'ambiente, la salvaguardia del territorio e del decoro urbano assumono, quindi, un ruolo centrale nell'attuazione del nostro programma, diventando elemento cardine per la valorizzazione delle peculiarità e le potenzialità della nostra Città.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Per lunghi periodi il nostro territorio ha subito un inefficiente smaltimento dei rifiuti urbani che si è tradotta in una cattiva qualità dell'ambiente con ricadute sulla salute pubblica e in un aggravio della spesa pro capite per il loro smaltimento.

Siamo convinti, quindi, che sia necessario perseguire la strategia **"rifiuti zero"**, con un'azione sempre più massiccia del riciclaggio e una **diminuzione della produzione di rifiuti**.

Sarà necessario pertanto potenziare la **raccolta differenziata porta a porta** a partire dal paese e giungere sino alle contrade e incentivare e promuovere il **compostaggio domestico** per arrivare a una sempre minore frazione organica da trattare.

Inoltre si dovrà valutare l'introduzione di nuovo sistema che permetterà ai cittadini di pagare l'effettiva produzione di rifiuti, attraverso l'impiego di innovazioni tecnologiche nel mondo della raccolta differenziata, passando così dal sistema "Tassa rifiuti" al sistema "Tariffazione dei rifiuti": cercando di creare un meccanismo di **premiabilità fiscale per i cittadini che producono meno e differenziano meglio**.

È indispensabile, inoltre, **mettere definitivamente in uso l'isola ecologica**, mettendo fine ad un esempio di cattivissima amministrazione,

attrezzandola in maniera tale da poter svolgere correttamente la sua funzione e poter essere utilizzata per coadiuvare i cittadini nella raccolta differenziata.

Il ruolo del Comune, quale motore di sviluppo, sarà quello di facilitare il rapporto con il mondo dell'università e della ricerca, affinché questi ultimi sostengano la coltivazione di nuove varietà e guidino i produttori nel promuovere i prodotti rivolto alle richieste di mercato; nonché facilitare la cooperazione e l'associazione delle categorie di produttori in forme consortili.

RANDAGISMO

Il problema del randagismo su tutto il territorio è diventato ormai insostenibile e urge mettere in campo un'azione immediata in sinergia con gli uffici competenti dell'ASP.

La situazione di cattiva gestione finanziaria ha finito per incidere negativamente anche su questa problematica la cui risoluzione passa attraverso anche un rilevante impegno economico. Bisogna, quindi, riconoscere l'urgenza del problema ed impegnarsi per reperire da subito le risorse per cominciare a dare delle risposte concrete.

E' indispensabile, quindi, individuare delle soluzioni e impegnarsi a realizzarle nel breve e medio periodo. Riteniamo che per mitigare il problema e cercare di prevenirlo bisogna mettere in campo una strategia di ampio respiro, partendo da soluzioni tampone per arrivare a quelle definitive.

Si potrebbe quindi partire con una prima fase, che potremmo definire di 'randagismo controllato' che prevedrebbe:

- La figura del "cane libero accudito" e del "cane libero di quartiere" contestualmente all'avvio di una campagna di adozioni degnamente promossa e pubblicizzata.
- Rafforzamento delle azioni mirate al rispetto delle normative circa il maltrattamento (ad esempio l'omessa cura, la violenza, l'abbandono e la detenzione forzata), l'anagrafe

canina e felina, l'applicazione di microchip e l'igiene pubblica (deiezioni).

- Avvio della campagna di cattura e sterilizzazione dei randagi, compatibilmente con le indicazioni delle associazioni animaliste.

Per passare poi ad una soluzione definitiva, di lungo periodo, che prevedrebbe:

La realizzazione di canile comunale (ex novo) dotato di una sezione che funga da canile sanitario e di una da canile-rifugio; la gestione del canile da parte dell'ente in collaborazione con le associazioni di volontari; avvio di una campagna di adozioni dei cani del canile da parte di privati cittadini.

Turismo

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La grave crisi economica e istituzionale che ha colpito la nostra città, ci impone di individuare alcuni settori chiave in grado di rilanciare nel breve periodo Bisignano. Il **turismo** insieme all'ambiente rappresentano entrambi due settori sui quali puntare con estrema decisione.

Una città che non riesce a offrire servizi soddisfacenti neanche per i propri cittadini è improbabile che possa divenire un'importante meta turistica.

Mai come in questo momento, l'argomento risulta interessante perché potrebbe rappresentare una concreta opportunità per migliorare l'economia del territorio e offrire nuove opportunità di lavoro. Il **turismo**, soprattutto quello **religioso**, è un fattore cruciale per rilanciare l'economia e va sviluppato con strategie innovative e con sinergie d'azione tra i soggetti pubblici e privati che operano in questo settore.

Elementi qualificanti di una politica di programmazione turistica, che vuole puntare alla qualità dell'offerta, sono la capacità di innovare i prodotti e i servizi, unitamente alla ricca promozione di iniziative per far conoscere Bisignano come **città di storia e cultura** che possiede un paesaggio naturale unico e prodotti eno-gastronomici di eccellenza. Il turismo dovrà essere, quindi, considerato come un fondamentale strumento di rilancio per la città che possiede, peraltro, unicità straordinarie su cui puntare ai fini turistici-culturali - artistici - religiosi - enogastronomici, come il Santuario di Sant'Umile, il Museo della Liuteria, le botteghe dei ceramisti, ecc.

STRUMENTI ISTITUZIONALI

In tal senso sarà utile costituire una **"Consulta Comunale per l'Economia e il Turismo"**, per cui sarà necessario redigere un apposito regolamento che ne disciplinerà il funzionamento.

Un rapporto costante e diretto tra l'Amministrazione Comunale e gli operatori economici della città è indispensabile in una località come la nostra che opera in un settore interessato da frequenti e rapidi mutamenti. In questa fase di congiuntura economica dobbiamo sfruttare al meglio ogni tipo di risorsa, non solo quelle economiche, ma anche quelle progettuali.

La Consulta avrà, quindi, funzioni consultive e propositive nell'elaborazione di politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche, con specifico riferimento a quelle connesse con il settore turistico: valuterà gli interventi sull'economia locale, le strategie di marketing, la programmazione delle iniziative promozionali, i miglioramenti da apportare all'ospitalità e all'offerta turistica locale, formulerà proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Dovrà rappresentare anche un veicolo di conoscenza tra ente pubblico e mondo produttivo, per evidenziare le problematiche dei vari comparti economici e individuare le scelte più efficaci per risolverle.

ORGANIZZAZIONE

Le azioni da attuare passeranno attraverso:

- la creazione di un **team di progetto** (individuando e/o formando un adeguato gruppo di dipendenti comunali) con il compito specifico di predisporre un articolato piano volto alla **valorizzazione e organizzazione** delle potenzialità turistiche che offre la nostra città (Santuario, edifici e luoghi storici, siti archeologici, botteghe artigiane, museo della liuteria, Palio, ecc.) anche attraverso il potenziamento del sito web istituzionale con la creazione di una specifica sezione dedicata al turismo;
- la predisposizione da parte dell'ufficio stampa di un **PIANO DI COMUNICAZIONE** che preveda la realizzazione di un catalogo completo per la promozione integrale del territorio, al cui interno vengano riportati una serie di itinerari turistici in grado di valorizzare appieno gli edifici storici, gli edifici religiosi, le botteghe artigiane e artistiche, i siti di interesse naturalistico - ambientale e archeologici presenti nel nostro territorio, prevedendo la possibilità di predisporre una "APP" dedicata.

Sant'Umile da Bisignano e Religione

La nostra Città ha avuto l'onore di dare i natali a una delle figure religiose più importanti della Chiesa Cattolica Universale: Lucantonio Pirozzo, il frate divenuto **Sant'Umile da Bisignano** il 19 maggio del 2002 ed è stata una forte emozione sentire Papa Giovanni Paolo II pronunciare dalla sua finestra a Roma le seguenti parole: *«Della pace di Cristo, principio ispiratore anche della pace sociale, si è fatto costante portatore Umile da Bisignano, degno figlio della nobile terra di Calabria. Con Ignazio da Santhià, ha condiviso lo stesso impegno di santità nella scia spirituale di San Francesco di Assisi, offrendo a sua volta una singolare testimonianza di carità verso i fratelli. Nella nostra società, nella quale troppo spesso*

sembrano disperdersi le tracce di Dio, frà Umile rappresenta un lieto e incoraggiante invito alla mitezza, alla benignità, alla semplicità e ad un sano distacco dai beni effimeri del mondo...».

Quella di Sant'Umile da Bisignano è infatti una figura meravigliosa proprio perché è incarnazione prima, e rappresentazione spirituale poi, di alcuni valori, quali: la determinazione; la fede; l'ubbidienza; l'umiltà; la benignità; la mitezza; l'altruismo; l'attaccamento alle proprie origini. Doti che furono riconosciute da ben due Papi, Gregorio XV e Urbano VIII, che lo vollero a Roma per valersi della sue preghiere e dei suoi consigli.

L'Amministrazione considererà Sant'Umile il suo patrimonio più importante e valorizzerà con tutti i mezzi possibili questa bella storia umana e cristiana, facendola inserire nei più importanti programmi nazionali ed europei di turismo religioso e di pellegrinaggio e integrandola con tutte le altre preziose risorse del territorio.

Si impegnerà quindi, in collaborazione con la Diocesi di Cosenza Bisignano e ai frati del Santuario, a valorizzare i luoghi che richiamano alla sua vita.

Farà ricominciare e ultimare le riprese del film che ne volevano raccontare la vita, il pensiero e le opere. Valorizzerà la casa natale del Santo trasformandola in casa museo.

Farà in modo che la città si possa riappropriare a pieno titolo di quello che è sempre stato 'il cuore pulsante della nostra comunità': la Chiesa e il Convento della Riforma, divenuta in seguito alla canonizzazione di Sant'Umile uno dei luoghi spirituali di riferimento della cristianità, e opererà per la sua valorizzazione, attraverso:

- la concertazione con tutti gli enti preposti per **accelerare** la fase di restauro e di ripristino dei locali della Chiesa
- il completamento dei lavori nell'area adiacente il luogo di culto (parcheggi, servizi igienici, etc)
- la realizzazione del **PARCO DELLA GROTTA** lungo le pendici della collina che porta alla grotta del Santo

- la realizzazione di un progetto di **turismo religioso** di ampia portata, che sappia coinvolgere importanti realtà religiose come il Santuario di San Francesco di Paola, il Santuario del Beato Angelo di Acri (ormai prossimo alla santificazione), l'Abbazia della Sambucina di Luzzi: l'obiettivo deve essere quello di creare una **VIA DEI SANTI** che possa mettere in rete le eccezionali esperienze religiose dei nostri luoghi e valorizzare la figura del nostro amatissimo Sant'Umile. In particolare, la canonizzazione del Beato Angelo della confinante Acri costituirà occasione straordinaria di sviluppo spirituale, culturale ed economico anche per la nostra Città, in quanto costituisce caso più unico che raro in tutto il Paese. Due Santi, Sant'Umile e Sant'Angelo, canonizzati di recente da due Papi straordinari, Giovanni Paolo II e Papa Francesco, che sono nati e hanno vissuto in due comuni vicini e confinanti, Bisignano e Acri.

Inoltre, la religiosità della nostra Città, risalente a tempi lontanissimi, sede tra l'altro di due Diocesi, prima Bisignano-San Marco e poi Cosenza-Bisignano, vanta ben ventiquattro (24) chiese sparse su tutto il territorio, tra cui una concattedrale e un santuario, entrambi bellissimi. Se tutti questi luoghi di culto, la maggior parte dei quali chiusi, saranno riaperti e valorizzati anche per scopi sociali e culturali, tutta la Città e il comprensorio ne potranno beneficiare. L'Amministrazione, in concerto con le Autorità religiose, muoverà in questa direzione

Territorio e Agricoltura

Bisignano vanta uno dei territori più estesi, più variegati e più fertili di tutta la Provincia di Cosenza. Con 86 km², rappresenta il 26° Comune più grande della Calabria. E' solcato da ben 3 fiumi (Crati, Mucone e Duglia) e da 2 torrenti (Rio Seccagno e Rio San Francesco). Ha una notevole

ricchezza di flora e di fauna, con nidificazioni regolari di uccelli come la cicogna o l'airone e tantissime specie vegetali e arboree.

Il territorio fertile che si estende da 51 a 717 metri sul livello del mare ed è costituito da ampie pianure, dolci colline e montagne anche rocciose.

La fertilità di questo incantevole territorio e il micro clima favorevole della valle del Crati permettono un'agricoltura di grande pregio e qualità.

L'agricoltura costituisce infatti per Bisignano l'attività economico-produttiva più importante, con il numero più alto di imprese agricole nel comprensorio della valle. Non è un caso che le maggiori aziende che operano nel nostro territorio siano legate, direttamente o indirettamente, ai prodotti agricoli.

Prodotti tipici come gli ortaggi, la frutta, i formaggi sono rinomati in tutta la provincia e anche oltre. Con diversi marchi DOC e IGP. Come vini, oli, fichi, liquirizia.

Questo costituisce un patrimonio inestimabile per la Città e la nostra Amministrazione formulerà politiche di sostegno e promozione di tale patrimonio.

Un valido aiuto all'agricoltura può essere rappresentato dall'istituzione dei DECO (vale a dire la denominazione di origine comunale dei prodotti agricoli), già utilizzato in diverse città italiane, anche calabresi.

Un altro potrebbe essere la creazione di una fattiva collaborazione tra l'Ente comunale e gli enti, le associazioni e le agenzie del settore agricolo e produttivo, al fine di far incrociare le esigenze e organizzare manifestazioni e attività di promozione dei prodotti locali per la loro affermazione sui mercati regionali nazionali e internazionali.

Tradizione Equestre e Palio di Bisignano

La città di Bisignano vanta una delle più antiche tradizioni di **allevamento di cavalli** d'Italia (tradizione viva e forte ancora oggi). Il legame dei bisignanesi con questo bellissimo animale da sempre amico dell'uomo è testimoniato non solo nel simbolo della città (che ritrae un cavallo rampante in primo piano) quanto da numerosi importanti letterati che lo hanno immortalato nelle loro opere. Il Tassoni, ad esempio, ne "La secchia rapita" del 1622 afferma:

*«... Pallade sdegnosetta e fiera in volto
Venía su una chinéa di Bisignano;
Succinta a mezza gamba, in un raccolto
Abito mezzo greco e mezzo ispano:
Parte il crine annodato e parte sciolto
Portava, e ne la treccia a destra mano
Un mazzo d'áironi alla bizzarra,
E legata all'arcion la scimitarra...»*

Ulteriori testimonianze di questa importante passione equestre in Bisignano sono racchiuse nelle opere di Giovanni Fiore nel "Della Calabria illustrata" del 1691, Girolamo Marafioti in "Cronache et antichità di Calabria" del 1601, Giovanni Battista Pacichelli nel "Regno di Napoli in prospettiva" del 1703.

La nostra città deve pertanto tornare a valorizzare questa preziosa risorsa e sostenere tutti quei progetti culturali e sportivi che celebrano il cavallo e il suo antico e importante rapporto con l'essere umano.

Mi riferisco ai concorsi ippici, anche di livello regionale e nazionale, che si svolgono nelle aziende di allevamenti e nei maneggi più attrezzati e alle manifestazioni popolari e gare equestri, come il Palio, ormai storiche e radicate nel tessuto sociale bisignanese.

In particolare si riconosce alle attività del Centro Studi il Palio una funzione culturale, sociale ed economica rilevante per la nostra città. La

manifestazione popolare del Palio ha infatti creato aggregazione sociale, ha permesso la rivalorizzazione dei quartieri e una rinnovata attenzione dei cittadini al proprio centro storico; ne ha permesso una rivisitazione accurata della propria storia e ne costituisce un potenziale di sviluppo economico rilevante.

In questo senso, l'Amministrazione Comunale, sosterrà e promuoverà il Palio del Principe di Bisignano con tutti gli strumenti che ha a disposizione.

Sarà cura dell'Amministrazione promuovere la costituzione di una **fondazione** attraverso la quale si andrà a recuperare e gestire i palazzi antichi della città, alcuni dei quali sono disabitati da anni e quasi tutti suscettibili di restauro. Attraverso i fondi specifici messi a disposizione dal Ministero delle belle arti, e con l'accordo dei relativi proprietari, questi palazzi saranno destinati a scopi socio-culturali, quali ad esempio: la creazione di musei di quartiere del palio, teatri, cinema, biblioteche, case della musica, ecc. La gestione di tali palazzi a tal fine ristrutturati, vedrà il coinvolgimento dei comitati di quartiere, i quali li utilizzeranno per la promozione di gadgets, souvenirs e prodotti specifici dello stesso quartiere.

Musica e Liuteria, Ceramica e Ferro Battuto

Considerata la preziosissima risorsa culturale e artistica che la nostra città ha avuto e ha l'onore di ospitare, (la prestigiosa tradizione liutaia della Famiglia De Bonis - di fatto la più longeva delle famiglie liutaie italiane e una delle più longeve d'Europa, operanti dal 1800 circa);

considerata la bravura di molti giovani nuovi liutai e musicisti di Bisignano e la cultura musicale del nostro territorio,

la Città di Bisignano può tranquillamente aspirare a diventare, attraverso una precisa e determinata volontà politica, un riferimento nazionale della

liuteria classica e moderna, una delle città della musica più importanti del Sud dell'Italia e del bacino del Mediterraneo.

Consapevole di queste potenzialità, l'Amministrazione comunale agirà per valorizzare la liuteria De Bonis, e la nuova liuteria bisignanese, promuovendo tutta una serie di iniziative e interventi programmatici, che di seguito si sintetizzano:

- sostegno e piena collaborazione al Consorzio di liutai che è da poco stato fondato;
- l'attuazione di un programma annuale e itinerante di manifestazioni e concerti;
- la creazione di spazi dove condividere, ascoltare e suonare la musica
- la proposta di istituire sul territorio un liceo musicale o una sede staccata del Conservatorio Musicale di Cosenza, o un eventuale avvio di corsi sulla chitarra classica e battente, possibili concerti, mostre e manifestazioni riferite alla liuteria bisignanese.
- La riapertura e il sostegno della Scuola di Liuteria e quella di restauro
- Eventuali collaborazioni e gemellaggi con le altre realtà liutaie (Cremona, Mittenwald, Napoli, ecc.)
- Collaborazioni con le istituzioni culturali (penso innanzitutto alle Università e agli istituti di formazione, come le scuole).

L'Amministrazione Comunale garantirà quindi pieno sostegno a tutte quelle iniziative che valorizzeranno questa importante tradizione artistica della Città.

CERAMICA

Stesso discorso sarà fatto per l'altrettanto pregiata tradizione di artigianato artistico della ceramica che origina nel XIII secolo, tramandata fino oggi da più famiglie.

In altre città d'Italia, come Faenza, la tradizione della ceramica rappresenta un'importante fonte di economia. Qui da noi può essere ulteriormente valorizzata e incentivata attraverso tutta una serie di iniziative.

FERRO BATTUTO

Un'altra grande tradizione artistica che si sta affermandosi sempre più nella nostra Città è quella relativa alla lavorazione del ferro battuto.

Una tradizione che sta contribuendo a decorare case private, istituzioni e spazi pubblici della nostra Città. L'Amministrazione Comunale metterà in campo tutte quelle iniziative volte a promuovere, sostenere e far crescere questa tradizione artigianale e artistica.

Sport

Riconosciamo allo sport grande importanza perché svolge le seguenti funzioni:

Funzione pedagogica. Lo sport si fonda sulla competizione, con se stessi e con gli altri, che non è altro che un confronto che avviene sulla base del rispetto condiviso di regole. Senza il riconoscimento e l'osservanza di regole comuni, infatti, non vi è competizione ma conflitto.

Dunque lo sport educa alla disciplina di sé e del proprio agire, del proprio io interiore, al rispetto delle regole e dell'avversario. E senza regole condivise il mondo non può essere civile, non vi può essere progresso, né benessere. Senza regole condivise crolla tutto l'impianto delle società moderne.

Lo sport educa al sacrificio e alla realizzazione e al miglioramento di sé: ossia al fatto che i risultati più importanti nella vita si ottengono con il duro lavoro, con la tendenza all'abnegazione, alla tenacia, attraverso un continuo e costante esercizio, con un progressivo e duro allenamento, con la elaborazione e la continua rielaborazione di strategie e tattiche. Lo

sport è, dunque, palestra di progresso mentale personale e sociale, palestra di progresso fisico e ginnico. Anche perché induce continuamente a reagire ai propri fallimenti, dunque temprava lo spirito e l'animo e li irrobustisce.

Lo sport educa alla coscienza alimentare e salutistica. Se non fosse per lo sport, (essendo venuto meno l'obbligo del militare) i giovani, maschi soprattutto, non sarebbero più sottoposti a visite di controllo della salute. Lo sport invece induce il soggetto a tenere sotto controllo costantemente la propria salute e a regimentare continuamente la propria alimentazione.

Il ruolo delle società sportive per lo sviluppo dei giovani è fondamentale, prezioso ed ineludibile per la crescita della nostra Città. L'Amministrazione Comunale quindi, per tutti i motivi detti, investirà nello sport con tutti i mezzi di cui disporrà.

Sarà favorita, valorizzata e supportata ogni iniziativa volta alla diffusione della pratica sportiva, promuovendo, anche in collaborazione con gli istituti scolastici, una varia gamma di attività.

È indispensabile un **eccezionale sforzo** per reperire i fondi per la riqualificazione di **tutti gli impianti sportivi** presenti sul territorio (Stadio Comunale, Palestra Comunale, Palazzetto dello Sport, tutti i campi di calcetto, campetto da tennis) e compatibilmente alle risorse finanziarie che sarà possibile reperire, provvedere alla realizzazione di piste ciclabili ed impianti per la pratica sportiva.

Non si può disconoscere che l'attività sportiva viva grazie all'impegno delle associazioni private, che dovranno essere adeguatamente sostenute, specie per la realizzazione di progetti mirati e concordati.

Puntare sullo sport significa dare ai nostri figli e alle nuove generazioni, ma più in generale a tutta la comunità, la possibilità di frequentare ambienti sani per il fisico e per la mente, dove valori ed amicizia possono essere coltivati in serenità e sicurezza.

Conclusioni

Tutti i propositi su elencati serviranno a rendere la nostra Città una città più moderna, più giusta, più vivibile, più bella, in altre parole.. più europea.

Più consona cioè ai valori e ai principi che hanno ispirato l'unione degli Stati Europei, quali: pace, democrazia, solidarietà, libertà, prosperità, scoperta, opportunità, uguaglianza, benessere, sostenibilità, diversità, coesione sociale.

La Città di Bisignano, la nostra città, potrà vedere risanare le sue finanze, garantire i servizi essenziali offerti, valorizzare le sue preziose e per certi versi uniche risorse, potrà cambiare il suo destino e risalire la china se attuerà le intenzioni che sono state articolate in queste pagine,

Potrà farlo anche grazie a un uso sistematico delle nuove tecnologie, puntando così a diventare una smart city, una città intelligente.

Il cambiamento, però, ha necessità di persone che intendano assumersi la responsabilità di cogliere le straordinarie opportunità di cambiamento che questa epoca ci offre e saperle mediare con la situazione preesistente al fine di generare sviluppo economico e sociale.

I componenti della compagine politico-amministrativa "Energia per il rinnovamento" e il suo candidato a Sindaco Francesco Lo Giudice si propongono ai cittadini di Bisignano dichiarandosi pronti ad assumersi questa responsabilità.

CANDIDATO SINDACO

FRANCESCO LO GIUDICE

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

NICOLETTI Lucantonio

AMMIRATA Antonio detto Tony

AMODIO Gina

BAFFA Giannicola

BALESTRIERI Pierfrancesco

COSCHIGNANO Francesca

FAZZINGA Gianfranco

FUSARO Graziano

GALLO Ornella

GUIDO Francesco

LUCIERI Francesca Cristina in DE LUCA

PIRILLO Francesca

PONTEDORO Francesco

PREZIOSO Alessia

PREZIOSO Marcello

STRAFACE Francesco